

Dischi e Cd della settimana

- 1) Waterboys *Dreams Harder* (Geffen)
- 2) P.J. Harvey *Rd of me* (Island)
- 3) Sugar *Beaster* (Creation)
- 4) Brad *Shame* (Epic)
- 5) Afa *Acid Folk Alleanza* (Sugar)
- 6) World Party *Bang!* (Ensign)
- 7) Fishbone *Give a monkey* (Sony)
- 8) Gang *Storie d'Italia* (Cgd)
- 9) Ivano Fossati *Buon tempo vol 1* (Epic)
- 10) Warren Zevon *Learning to fly* (Giant)

A cura della discoteca Managua via Avicenna 58

ANTEPRIMA

111 Unità - Venerdì 4 giugno 1993

Libri della settimana

- 1) Biagi *La disatta* (Rizzoli)
- 2) Avola *La guerra dei gusti* (Mondadori)
- 3) Folli *Benche giovani* (E.O.)
- 4) La Licata *Storia di Giovanni Falcone* (Rizzoli)
- 5) Ortese *Il cardillo addolorato* (Adelphi)
- 6) Pasini *Volersi bene volersi male* (Mondadori)
- 7) Crichton *Jurassic Park* (Garzanti)
- 8) Hart *Il peccato* (Feltrinelli)
- 9) Staccioli *Guida di Roma antica* (Rizzoli)
- 10) De Crescenzo *Crece e delizia* (Mondadori)

A cura della libreria TuttiLibri via Appia Nuova 427

CLASSICA

ERASMO VALENTE

Sulla montagna di Sermoneta vecchie amicizie e suoni nuovi



Giacomo Manzoni

Abbiamo due buone occasioni per raccontarci alla musica di Giacomo Manzoni. Una viene dal Teatro Argentina, l'altra dal Festival Pontino che si inaugura oggi (18-30) con un incontro internazionale di musica contemporanea nel Castello di Sermoneta. Al Teatro Argentina c'è, stasera, un'Oreste di Vittorio Alfieri con musiche composte da Giacomo Manzoni che è alla sua prima esperienza di «musicista di scena». Le musiche vogliono avere un loro ruolo in una tragedia nella quale Oreste ha al suo fianco quale altra protagonista la madre, Clitennestra. L'idea era di far scandire il testo dalla musica: un testo quasi immerso nella musica. Al Festival Pontino Manzoni partecipa domani (alle 18) ad una tavola rotonda sui «pericolosi legami» tra musica, parola e poesia. Vi partecipa con Raffaele Pozzi, Franco Donatoni ed Emilio Jona, autore dei libretti delle opere di Manzoni «La ventena» (1960) e «Atomod» (1965). Alle 20 - diamo più sotto il dettaglio - sarà

eseguita, in «prima» assoluta, una composizione di Manzoni ultimata nel 1985 «Quattro epigrammi» per baritono, clarinetto basso e strumenti. I testi poetici sono ancora di Emilio Jona e saranno cantati - chi li avrebbe mai detto ai tempi della «Sentenza» - dal figlio di Jona, Alberto, che era allora ancora «in mente Dei». Tutt'altro che pericolosi - diremmo - i legami tra musica e parole se in essi lavora il filo d'una così lunga amicizia.

TEATRO

CHIARA MERISI

Stasera debutta all'Argentina l'Oreste «rinviato» di Lavia



Pippo Di Marco sotto Gabriele Lavia



Oreste. Per un leggero infortunio occorso a Gabriele Lavia durante le prove, la «prima» di questo testo di Vittorio Alfieri è slittata da martedì a ora stasera (ore 21) - tragedia della libertà. «Oreste» è stata condensata in un atto unico dai cinque origini di per meglio dipanare il percorso omicida del eroe che si scia nella follia. All'Argentina.

Nuovi Tragici. Parte stasera la quarta edizione del Festival dei Nuovi Tragici. Venti monologhi scritti da Pietro De Silva per altrettanti interpreti con tematiche stravaganti. Ogni pièce prende di mira vezzosi e vizi nascosti, ordinari «casi clinici» che ogni sera un gruppo di sei attori presenterà sul palcoscenico dell'Orologio. Scrivere nello stesso teatro nella sala Orfeo, torna mercoledì e giovedì il *Reskoldnikov* di e con Alessandro Mengoli, una rivisitazione in chiave moderna del personaggio dostoevskiano.

Provateatro. Continua al teatro dei Satiri la rassegna dedicata ai giovani gruppi teatrali e con la quale conclude la sua stagione. Stasera e domani replica di *Non ti conosco più* di Aldo De Benedetti con la compagnia de «Le allegre finzioni». Da lunedì a mercoledì va in scena *Piccoli peccati* di Marina Gimaldi e Raffaella Morelli. Infine da giovedì il palco passa a *Camomille*, opera autonoma sul mondo femminile scritta e diretta da Daniela Cologgi.

Festival teatrale Interuras. È la stagione delle rassegne anche a Spaziozero - dove in questi giorni replica fino a domenica *Gag Station* di Dario e Riccardo Cassini - parte un festival da martedì al 13 giugno. Vi si riversano stili e linguaggi diversi dal melodramma al circo inaugurati dalla conferenza spettacolo «Homo Simples» del direttore della Scuola internazionale di Teatro Emmanuel Gallot Lavalée.

Gabbie. Spettacolo di teatro danza proposto dall'associazione «Idee di velluto» ideato e

diretto da Mario Di Marco. L'idea di fondo è la difficoltà di comunicare, espressa in una serie di quadri danzati da Silvia Ceccarelli e Daniele Sterpetti. Al Colosseo da martedì.

Lady Macbeth. Rielaborazione dal punto di vista del re, della *Lady Macbeth* di Shakespeare. Personaggio difficile e inquietante, Lady Macbeth viene proposta come doppio ideale del marito e in un monologo fra delirio e lucidità ripercorre la sua vicenda. Ne è interprete Lavinia Grzi al Mezzoteatro da domenica sera.

Crepe Perce. Un emnesimo «Perce» autore particolarmente amato e rivisitato da Massimiliano Mileti che in questo spettacolo allestito in collaborazione con Laura Jacobbi esplora l'ossessione per la catalogazione che affliggeva lo scrittore francese. Al Belli da martedì.

Gli scrupoli di Rosa. Storia di una vittima colpevole che ognuno di noi porta dentro di sé e che in questo spettacolo di Maria Spanu e Isa Gallinelli prende le sembianze di Rosa All'Arcinella da stasera.

...finché morte non ci separi. Commedia e commedia musicale di Antonio Amurri adattata e diretta da Paolo Perrelli che i «Mattatori» presentano al teatro L'ariano da martedì.

Con tutto il cuore. Una serata con Mario Zucca che viene ospitato dal Teatro Vittoria lunedì per una raccolta di fondi a favore di programmi sanitari in Bosnia e Somalia.

È mai possibile? Una compagnia di attori per caso si diverte a recitare per gioco sotto la costante protezione di un angelo custode. Ma un giorno il diavolo... La commedia di Lino Jostovizza in scena al Delle Muse martedì alle 20. Il ricavato dello spettacolo serve a scopi umanitari andati all'unico giornale ancora libero di Sarajevo: *Oshademp*.

ARTE

ENRICO GALLIAN

All'Accademia spagnola i lavori di otto borsisti



Berta Caccamo, «Dibujos» (particolare)

Si inaugura martedì alle ore 19 all'Accademia Spagnola di storia, archeologia e belle arti (piazza San Pietro in Montorio 3, orario 10-13 e 16-20 escluso festivi) fino al 25 giugno la mostra di otto borsisti che espongono i loro lavori realizzati durante il corrente corso 1992-93. I nomi degli artisti sono: Eugenio Benet, Berta Caccamo, Antonio Domenech, Pepe Espalú, Rafael Gonzalez Zapatero, Eduardo de Miquel, Francisco Javier Montero, María Paloma Pujares Avuela ed hanno per scopo bene di selezionare le loro opere cercando di mettere in scena le idee che sottendono al proprio «arte» arte. Gli otto espositori-borsisti sono divisi in quattro pittoni: uno scultore e tre architetti ed hanno percorso sentieri diversi per raggiungere il mistero del colore e del segno. Berta Caccamo per esempio frammenta una realtà organica ridisegnando in grande particolare di essa. Eugenio Benet ricicla la metallica del monumento ironizzando sulle probabili azioni trionfali del rade-

re come in «El Trunfo del Arco». Antonio Domenech spinge la poesia visiva fino al totale esaurimento della parola. In occasione di questa esposizione sarà editato un catalogo con i lavori e le memorie dei borsisti, presentato dal professor Tomaso Maldonado e nel quale è inclusa la conferenza di apertura del corso accademico che doveva essere data dall'illustrissimo indimenticabile maestro Giulio Carlo Argan.

Festival Pontino. Ne abbiamo dato ieri un'ampia notizia ma riproponiamo gli eventi ai fini di un buon «week-end» musicale nel Castello di Sermoneta. Oggi c'è la festa a Witold Lutoslawski per il ottantesimo compleanno alle 18.30. Raffaele Pozzi delinea un «Ritratto» del compositore mentre alle 20 inizia un concerto tutto di musiche del festeggiato. Domani alle 18.30, Raffaele Pozzi introdurrà una «Tavola rotonda» sui rapporti tra musica, parola e poesia. Intervengono Giacomo Manzoni ed Emilio Jona, scrittore e poeta, librettista come si dice più sopra del nostro compositore. Alle 20 concerto musicale di Petrusli, Elliott Carter, Donatoni, Kurtág e Manzoni, presente stasera anche qui a Roma, quale autore delle musiche di scena per l'Oreste di Vittorio Alfieri al Teatro Argentina.

Sassofoni al Vascello. Lunedì alle 21 si conclude la prima stagione del Teatro Vascello promossa dall'Associazione Musicale Europea nella buona intenzione di aprire alla musica un quartiere di Roma, piuttosto appartato. La conclusione è affidata al Quartetto di sassofoni «Upposa» del quale fanno parte Francesco Marini, Cristiano Corrano, Marco Raja e Rossano Emili. In programma musiche di Gerwyn Bartok (trascritti dal Mikrokosmos), Elmanon, Kaderavek, Glazunov, Woods e Villa Lobos.

Al Teatro Ghione. Dedicato in questi giorni al pianoforte il Ghione offre oggi dalle ore 10 la possibilità di assistere alla Master Class di Sergio Cafaro che ha ieri suonato musiche di Beethoven, Mozart e Schubert. Lunedì, alle 21, il «Duo» Anna Pira Protopapa e Claudio Bergamini suona pagine di Rachmaninov, Liere («chi sarà») e Mussorgski.

Musica e Spettacolo. È il titolo degli itinerari di musica contemporanea che si svolgono nel Teatro delle Muse (Piazza Salerno) «incipit Musica Nova?» è la domanda che aspetta risposta dal concerto di lunedì alle 21. Suona l'Ensemble Pontino presenta la serata Antonio Scarlato che poi la conclude con un brano per quindici strumenti «Som» Suggestera così la risposta confortata da altri illustri compositori. Ivan Vidor apre il programma comprendente una «Serenata» di Flavio Emilio Scogna, brani di Gianluca Dal di («An Ancient City») Alberto Giraldo, Albino Taggio. È il direttore artistico degli «Itinerari» ha in programma anche un'opera (21 giugno) «Doi celina» intanto lunedì avremo una «Jama» di Enrico Von Ottilie, nonché un Quintetto di Irma Ravinale e «An optical illusion» di Fabrizio De Rossi. Re «Prima del sud» detto «Som» di Scarlato. Che la musica non mimica.

Sciostakovic alla Rai. Ultimo concerto al Foro Italoico della stagione sinfonica pubblica della Rai. Il programma è particolarmente felice. C'è una «prima» assoluta (un «Protuber» di Cristina Landuzzi) e cioè un «Concerto doppio» per violino, pianoforte e orchestra, e c'è la «Sinfonia» n. 14 (1969) di Sciostakovic op. 135. Sinfonia particolare, articolata in undici brani per canto e orchestra. Si tratta di undici poesie (Garcia Lorca, Apollinaire, Kuchelbarker, Rilke) con una orchestra di archi pressoché cameristica (una ventina di strumenti) e una percussioni leggera. Sciostakovic intona una sua protesta contro la morte. «Sinfonia» è dedicata a Britten. Nell'ultimo brano, le due voci cantano insieme quasi gridando, la potenza della morte. I suoni si arrestano all'improvviso come accade alla vita se la morte piomba su di essi. Cantano Carole Farley e Boris Carmeli. Direttore Janos Furst.

Al Tempio. Tutto nella Sala Baldini (Piazza Campitelli), domani alle 21 e domenica alle 17.45. Scendono in campo i campioni del quartetto Donatoni suona Daniela Cetkovic (Bach, Haydn, Prokofiev), completando il programma con le «Variazioni» di Flavio Pe-

JAZZFOLK

LUCA GIGLI

Tradizione colta con Manusardi e nuove sonorità con il «Triosfera»



Il pianista Guido Manusardi

Alpheus (Via del Commercio 36). Tony Scott, clarinetista di vaglia di un'epoca lontana e favolosa e oggi leader di una agguerrita band tiene banco domani sera e martedì alla Sala River con il suo spumeggiante «Jazz show». Giovedì arriva un quartetto di lusso con Maurice Carugno (sax), Stefano Traviglino (basso) e Massimo Pinton (batteria). Il leader ha lavorato molto all'estero. Svezia, Romania, Francia e Polonia. Il 1977 è il suo anno in gennaio esce *Lip Delirium* che pone il pianista alla ribalta della «scena jazzistica internazionale». Il successo discografico vuol dire anche premio come jazzman dell'anno e assegnazione della madriacchera d'argento. Il tipico musicista della tradizione colta Manusardi ha inaspettato successo vistoso in compagnia di partners di fama da Roy Lindridge a Dexter Gordon da Art Farmer a Johnny Griffin.

Piazza Grande (Via V. Emanuele II 58 - Monte Porzio Catone tel. 94 47 221). Grande festa domani sera in occasione della chiusura del «Maggio blues '93». Que da volta l'Associazione sposta il concerto presso il Centro sportivo di Via Ettore Majorana (Campo di basket). In scena il gruppo «Blue Stuff» napoletano ma con grande attività nella capitale. La band comprende Mario Insegni (batteria e voce), Guido Migliaro (chitarra e voce), Enzo Caponetti (chitarra), Renato Federico (piano) e Roberto Di Aquino (basso). La semplicità ed immediatezza delle strutture ritmiche, la pulizia degli schemi armonici e melodici, il calore della voce e soprattutto, la passione per il blues e più in generale per la musica nera fanno del suono «Blue Stuff» un esempio di grande vitalità. Prima dei napoletani (la performance è prevista

per le ore 22) salta in pedana (ore 20) il gruppo «Valium».

Altri spazi. Al «Caffè Latino» consueto concerto del venerdì di Roberto Ciotti con band (rock-blues). All'Associazione «On The Road» parco di Via Filippo Meda stasera doppio evento: prima Gian Giacomo Lidisa in «Lettere d'amore» (testi di Dante Do Stojevski, Pinter e altri) a seguire concerto jazz con il gruppo «Phking Works». A Calca la Vecchia (Via degli Anquillari 4) «Altro quando» propone per domani sera (ore 22) il «Inosfera» (Stefano Cesare contrabbasso, Federico Lalerza pianoforte e Roberto Altamura batteria) formazione che ricerca timbri e sonorità dalla tradizione ad un nuovo linguaggio jazzistico. Domenica alle 18 jam session con numerosi ospiti.

CINECLUB

MARCO BRUNO

«Mistero Welles» una rassegna al Palaexpo cercherà risposte



Orson Welles in una scena di «Quarto potere»

Palazzo delle Esposizioni (Via Nazionale 191). Promossa dal Comune di Roma e organizzata dalla Solaris su iniziativa del Sindacato critico cinematografico si svolge nella sala Rosellini del Palazzo da domenica 1-28 giugno la rassegna Orson Welles. Maestro di illusioni barocche, evocatore di visioni magnificenti, demungo «male» detto di un cinema votato all'impudenza, Zaccaria dilaniato tra eccelsissima passione narcisistica e pragmatica. Su Welles, l'autore di cinema più studiato e meno decifratosi è detto tutto e il contrario di tutto. Al «Mistero Welles» è di dicata questa personale che consta di una cinquantina di titoli tra lungometraggi, interviste, filmate, materiali inediti e sequenze rare. Preambolo alla personale wellesiana un' mostra di rigi intitolata alla stita nel foyer del Palaexpo di una ta-

vola rotonda in programma domenica alle 16.30 con collaboratori italiani e stranieri di Welles, Robert Wise, Ota Kodar, Steven Spielberg, Mamber. La proiezione di film inizia mercoledì.

Brancaleone (Via Levanna 1). Il Centro sociale ha inaugurato una rassegna plurititolata «Luoghi immaginari» il cinema e la visione architettonica. «Tributo a Peter Sellers» - «Il cinema e il doppio» - Stasera, ore 20 per «Luoghi immaginari» *Things to come* (1936) di Menzies e *2001 odissea nello spazio* (1968) di Kubrick. Domenica invece «serata africana» organizzata dal «Fondo Grazia» (video, mostre, artigianato e dibattito). Martedì, altri film: *True stories* e *Un sogno lungo un giorno* di Coppola. Giovedì omaggio a Sellers.

Grauco (Via Perugia 34). Ancora titoli per «Lo sguardo ad Oriente» Stasera alle ore 19.17 *Sette Samura* di Akira Kurosawa e a seguire «Cinema cinese la Quinta generazione» in programma *Sorgo rosso* di Zhang Yimou (1988) con Gong Li e Jiang Wen. Domenica replica alle 19. *Sorgo rosso* mentre alle 21 entra in visione *Morte di un maestro del tè* (1989) di Ken Kumai che replica domenica alle ore 19. Alle 21 invece arriva *L'arpa birmana* di Leikawata. Un remake il regista aveva infatti realizzato lo stesso film nel 1956. *Storie di fantasmi cinesi* è invece la pellicola in programma lunedì alle ore 21. Il lavoro di Su Tung è come un ricchissimo folklore cinese popolato di fantasmi di forte suggestione. Ancora i cinesi martedì alle 19, di Wang La *Tazza di tè* alle 21 di Wang, *Il re degli scacchi*.